

News – 05/04/2018

Excelsior: un dipendente su tre formato in azienda

Dai dati del Sistema informativo Excelsior risulta che circa un dipendente su tre ha potuto aggiornare le proprie competenze tramite attività formativa organizzata direttamente dalla propria impresa

Sono quasi 366 mila le imprese dell'industria e dei servizi ad aver investito nella formazione del proprio personale (quasi 1 azienda su 4), mentre un dipendente su tre ha avuto modo di aggiornare le proprie competenze partecipando all'attività formativa organizzata dalla propria azienda.

In relazione all'anno precedente si è registrato un incremento di circa un punto percentuale in termini di dipendenti coinvolti in corsi aziendali (oltre 3,2 milioni complessivamente). I dati emergono da un approfondimento del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal.

Come è noto sono le grandi aziende ad investire maggiormente in formazione. Infatti un dipendente di una grande impresa ha una probabilità di ricevere formazione quasi quattro volte superiore ad un dipendente di un'impresa con una dimensione vicina ai 10 dipendenti.

Il 73% delle attività formative sono erogate per modificare l'approccio dei propri dipendenti nella gestione di procedure già svolte, mentre la restante parte è suddivisa tra il bisogno di formare il nuovo personale in entrata e la necessità di corsi per personale interno volti all'acquisizione di competenze per mansioni completamente diverse.

Stando sempre ai dati, a differenza del Nord che presenta percentuali di imprese formatrici superiori alla media nazionale (33% al Nord-Est e 29,7% al Nord Ovest), il Centro si stanZIA al 25,4% ed il Sud, invece, al 21%. Pertanto le prime dieci aziende formatrici appartengono a province del Nord, mentre le ultime dieci sono localizzate al Sud e nelle Isole.

Anche la Regione Lazio risulta ben al di sotto della media nazionale pari al 27% con solo il 23,9% delle aziende che erogano formazione per i propri dipendenti. L'impegno in attività formative, spiegano da Unioncamere, è uno strumento per permettere alle imprese di rispondere anche alla cosiddetta *skill obsolescence*, un fenomeno intensificato anche dalla diffusione delle tecnologie digitali.

In considerazione dei dati sopra richiamati, è importante considerare il ruolo determinante che i fondi interprofessionali per la formazione continua, in particolare Fondimpresa e Fondirigenti, rappresentano per le imprese, finanziando la formazione dei propri dipendenti tramite il contributo dello 0,30 per la disoccupazione involontaria. Grazie alle opportunità di finanziamenti dedicati e al continuo confronto sui temi della bilateralità tra le Parti Sociali costitutive dei Fondi per lo sviluppo della competitività del territorio – Confindustria, CGIL, CISL e UIL, le imprese possono avvalersi di un supporto costante per il mantenimento delle competenze, evitandone la obsolescenza rispetto ai cambiamenti repentini imposti dall'accelerazione della innovazione digitale - Industry 4.0.

Unindustria è a disposizione delle imprese per supportarle nella analisi e valutazione delle opportunità di sviluppo delle competenze legate ai diversi finanziamenti esistenti, in linea con i mutamenti del mercato del lavoro nella regione Lazio.

Unindustria Perform, società di formazione di Unindustria, è impegnata a rispondere alle esigenze formative di tutte le Imprese laziali promuovendo corsi di ogni tipologia adatta ad ogni tipo di fabbisogno aziendale.

Per maggiori informazioni www.unindustriaperform.it

Fonti: Comunicato stampa di Unioncamere - Scuola24 de il Sole 24 Ore